



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica**  
*Unità di controllo*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della regione Siciliana;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Visto** l’art. 6, comma 5, della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15 e s.m.i.;
- Visto** l’art.68 della Legge Regionale n.21 del 12 agosto 2014 e s.m.i.;
- Visto** il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. recante «Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture»;
- Visto** l’art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana;
- Visto** l’art. 35 della legge regionale 15/05/2013, n. 9, e s.m.i. con cui è stato istituito, nell’ambito dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’“Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali” (nel seguito denominato “Ufficio”) con le competenze di cui al predetto art. 56;
- Visto** l’art. 29, comma 3, della legge regionale 17/3/2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore per l’Economia;
- Visto** l’art. 7, comma 3, della legge regionale 11/08/2017, n. 15, che pone l’Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;
- Visto** il D.P.Reg. n. 560 del 24 maggio 2018 con il quale viene approvato il funzionigramma dell’ufficio di nuova denominazione “Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica”;
- Visto** il D.P. n.2763 del 18/06/2020 con il quale viene preposto quale Dirigente Generale dell’Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica (ARIT) il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16/06/2020 e per la durata di tre anni;

<b>Vista</b>	la Legge 16 aprile 1987, n.183 <i>“Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”</i> ;
<b>Visto</b>	il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n.568 <i>“Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art.8 della legge 16 aprile 1987, n.183”</i> e s.m.i.;
<b>Visto</b>	l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 del settembre 2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.i.;
<b>Visto</b>	il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
<b>Visto</b>	il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
<b>Visto</b>	l'art. 125, comma 4, lettera d) del Regolamento UE n.1303/2013 che prevede <i>“Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, l'autorità di gestione: d) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g)”</i> ;
<b>Visto</b>	l'art.25, paragrafo 1, del Regolamento delegato UE 480/2014 che definisce i requisiti minimi della pista di controllo;
<b>Visto</b>	l'art. 25 paragrafo 2, del Regolamento delegato UE 480/2014 che prevede che l'Autorità di Gestione assicuri che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a soddisfare i requisiti minimi della pista di controllo;
<b>Vista</b>	la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 <i>“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”</i> ;
<b>Vista</b>	la delibera CIPE n. 94 del 06 novembre 2015 <i>“Regione Siciliana-Programma di Azione e Coesione 2014-2020 programma complementare – prima assegnazione risorse”</i> ;
<b>Vista</b>	la L.R. 17 marzo 2016, n.3 recante <i>“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale”</i> ;
<b>Vista</b>	la Deliberazione della Giunta regionale n.107 del 6 marzo 2017 <i>“Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – aggiornamento”</i> che approva contestualmente gli <i>“Elementi preliminari del SiGeCo”</i> ;
<b>Vista</b>	la L.R. 9 maggio 2017, n. 8 recante <i>“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale”</i> ;
<b>Vista</b>	la delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017 <i>“Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) - Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013)”</i> ;
<b>Vista</b>	la Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 avente ad oggetto <i>“Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 - Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 - Presa d'atto della programmazione delle risorse”</i> ;

- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2018 "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 - Asse 1 e Asse 10 – Determinazioni”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018 "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo \_Complementare) 2014/2020 intesa sui fondi da destinare ai Comuni ai sensi dell'articolo 7, comma 22, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dell'articolo 21 comma 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n.8”;
- Vista** la Legge regionale n.13, del 19 luglio 2019, comma 2 dell'art.9;
- Visto** il D.D.G. n.572/A7-DRP del 28 ottobre 2019 con il quale è stato approvato, nell'ambito del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 il “Manuale dei controlli di primo livello (versione Ottobre 2019)” con i relativi allegati;
- Considerato** che il Programma Operativo Complementare 2014/2020, vers. dicembre 2019, trasmesso con nota DRP/A5 prot. n. 16465 del 05.12.2019:
- concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014/2020 in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria in termini di addizionalità e di complementarietà;
  - è articolato in 10 Assi prioritari corrispondenti agli Assi prioritari dei Programmi Operativi finanziati a valere sui fondi SIE, cui si è aggiunto un Asse relativo all'Assistenza Tecnica;
  - individua un modello di Sistema di Gestione, Monitoraggio e Controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione (2014-2020) e pertanto assicura la corretta imputazione delle risorse al POC dando garanzie sulla legittimità della spesa, oltre a garantire la piena reciprocità con i programmi regionali FESR ed FSE;
- Considerato** pertanto che, nell'ottica di sinergia e complementarietà devono intendersi validi anche per il Programma Complementare i sistemi di Gestione e controllo vigenti ad uso dell'AdG e AdC del PO FESR 2014-2020 e PO FSE 2014-2020;
- Visto** il D.D.G. n. 1/A7-DRP del 14 gennaio 2020 di approvazione del “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione. Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione Novembre 2019*”;
- Visto** il D.D.G. n.176/A V DRP del 6 aprile 2020 con il quale l'Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione (AcAdG) del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 ha adottato il “*Manuale per l'Attuazione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 vers. marzo 2020*” e relativi allegati;
- Visto** il D.Lgs 27 dicembre 2019 n. 158, in base al quale il controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti si esplica esclusivamente “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali attuativi di norme comunitarie*”, tra i quali non sono ricompresi i decreti di approvazione delle Piste di controllo, nonché gli atti amministrativi in esse citate aventi nello specifico “*carattere particolare*”;
- Visto** l’art. 6 del decreto legislativo (DPR) 158/2019 del 27 dicembre 2019 che modifica l'articolo 2, del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, «Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, come modificato dall’art. 6 del decreto legislativo (DPR) 158/2019 del 27 dicembre 2019, ed in particolare il comma 1 lettera a) numero 2) con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti della Regione Siciliana, in precedenza esteso a “tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”;

- Vista** la nota prot. n.3240 del 12 marzo 2020 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, in qualità di AcAdG del PO FESR Sicilia 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall'art.6 del Dlgs n.158/2019 sottolinea come nella predisposizione delle piste di controllo si possano eliminare le voci o i riferimenti riconducibili al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti di decreti di approvazione di varianti, decreti di revoca, decreti di chiusura dell'operazione e rendicontazione finale della spesa, nonché dei decreti di finanziamento, aventi nello specifico *carattere particolare*, considerato che trattasi di atti non riconducibili alla nuova formulazione della norma in vigore e sono pertanto sottratti *ex lege* al controllo preventivo di legittimità, così come i Decreti approvativi delle Piste di Controllo;
- Vista** la Circolare n.13 del 28.09.2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro-Ragioneria Generale della Regione “Direttive in tema di controlli amministrativo-contabile”;
- Vista** la Pista di controllo per l'attuazione delle procedure relative all'azione operativa 1- Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC)- Programma Operativo Complementare attraverso i fondi di cui all'art.7, comma 22 e all'art. 26, comma 4, della L.R. 17 marzo 2016, n.3, per l'acquisizione di beni e servizi a regia regionale, predisposta dall'Unità di Monitoraggio e Controllo di questo Centro di Responsabilità in data \_\_\_\_\_.09.2020 di concerto con l'Ufficio competente per l'operazione (UCO);
- Ritenuta** meritevole di adozione la suddetta pista di controllo;

### **DECRETA**

- Art. 1** Per le motivazioni citate in premessa, è adottata la Pista di controllo per l'attuazione delle procedure relative all'Azione operativa 1- Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC)- Programma Operativo Complementare attraverso i fondi di cui all'art.7, comma 22 e all'art. 26, comma 4, della L.R. 17 marzo 2016, n.3, per l'acquisizione di beni e servizi a regia regionale, allegata al presente Decreto e che forma parte integrante dello stesso.
- Art. 2** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Economia per la registrazione.
- Art. 3** Il presente Decreto sarà notificato all' Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea.

Il presente provvedimento, è trasmesso al responsabile della pubblicazione per la sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché sulla pagina istituzionale dell'ARIT e sul portale [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i.

**F.to Il Dirigente dell'UCO**  
(Carmelo Notaro)

**F.to Il Dirigente dell'Unità di  
Controllo**  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Servizio 8  
Monitoraggio e Controllo di I Livello

**F.to Il Dirigente Generale**  
**Vincenzo Falgares**